



PROG-396 No Discrimination Marche

ON 2. Integrazione / Migrazione legale - 2016/2018 - 3.
Capacity building - lett.) Contrasto alle discriminazioni



Il giornalismo e l'immigrazione: numeri, storie e parole per raccontare

Seminario per giornalisti

Capodarco di Fermo, 16-17 ottobre 2017

Storie e numeri per raccontare

CAPODARCO DI FERMO – 16 ottobre 2017

(ore 9 - 15.30)

ore 9 - Apertura dei lavori

ore 9.30 - Introduzione al progetto. Il lavoro di "No.di. - No Discrimination"

Eduardo Barberis, Università di Urbino "Carlo Bo"

ore 10 - Garantire diritti, in una società che muta

Andrea Nobili, Garante dei diritti delle Marche

ore 10.45 - Donne migranti, la discriminazione di genere

Meri Marziali, Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità

ore 11.30 - Pausa

ore 12.00 - Dieci "trappole" da evitare quando si scrive d'immigrazione

Mauro Valeri, Unar

I dati sono una parte della storia

Distribuzione e analisi di "**MigraAZIONI. Quaderno tematico**", curato da Sabrina Lupacchini, documentarista Cooperativa Stellaria

Spazio al dibattito e proiezione finale di un cortometraggio - vincitore e/o selezionato - del "Premio L'anello debole"

Melilla, la frontiera della vergogna (Durata: 16')

Opera vincitrice del Primo Premio Assoluto – Premio L'anello debole ediz. 2015 sezione Cortometraggi della realtà

Autore: Francesca Nava. Prodotto da Magnolia S.p.a e trasmesso su LA7 - Piazza Pulita



Con la collaborazione di





Melilla, insieme a Ceuta, è l'unica frontiera di terra che separa l'Europa dall'Africa. A dividere questa enclave spagnola dal Marocco ci sono 3 barriere lunghe 12 km e alte 9 metri, che quasi ogni giorno vengono prese d'assalto da centinaia di migranti che fuggono da guerre e povertà. Quando tentano il salto i migranti si trovano davanti la guardia civile spagnola che li riconsegna alla polizia marocchina, violando le leggi internazionali sul diritto di asilo. Il reportage documenta la connivenza tra autorità spagnole e marocchine sul tema dei respingimenti illegali.

Le parole per raccontare
CAPODARCO DI FERMO – 17 ottobre 2017
(ORE 9 – 15.30)

ore 9 - Apertura dei lavori

ore 9.15 - "Carta di Roma": glossario e regole per un'intervista corretta
Daniele Iacopini, giornalista Redattore sociale

ore 10.15 - Da Parlare civile a Parole O_stili: per dire no alle parole che fanno male
Carla Chiaramoni, direttore Redattore sociale

ore 11 – E' ancora possibile un'informazione etica?
Franco Elisei, Consigliere nazionale dell'Ordine e docente Università di Urbino "Carlo Bo"

ore 12.30 – Pausa

ore 13 - Ascoltare per raccontare: oltre lo stereotipo
Jacopo Storni, giornalista, autore de "L'Italia siamo noi. Storie d'immigrati di successo"

ore 14 – Migranti, se l'informazione è corretta...
Report sui media locali (a cura di Tandem Associazione Interculturale Onlus)

Spazio al dibattito e proiezione finale di un cortometraggio - vincitore e/o selezionato - del "Premio L'anello debole"

Io sono Aziz (Durata: 25')
Opera vincitrice del Primo premio assoluto (ex-aequo) – Premio L'anello debole ediz. 2017 sezione "Cortometraggi della realtà"



Con la collaborazione di





PROG-396 No Discrimination Marche

ON 2. Integrazione / Migrazione legale - 2016/2018 - 3.
Capacity building - lett.) Contrasto alle discriminazioni



Autore: Valerio Cataldi. Prodotto dalla Rai e trasmesso su Raidue - Tg2 Dossier

Aziz viene dall'Afghanistan, ha viaggiato con suo padre per migliaia di chilometri. Ha provato ad attraversare i confini d'Europa per cinque volte. Ha sfidato i cani della polizia di confine ungherese e la prigione promessa da Orban per tutti i migranti, anche i richiedenti asilo, anche i bambini. Suo padre lo hanno arrestato sul confine croato e lui è rimasto solo per settimane nella vecchia stazione ferroviaria di Belgrado. Il documentario è il suo racconto, è il confine d'Europa nelle parole e negli occhi di un bambino di 8 anni.

Il corso è gratuito e assegnerà agli iscritti all'Ordine dei giornalisti 14 crediti formativi (evento deontologico) complessivamente per le due giornate.

Gli interessati non giornalisti possono partecipare inviando un'email all'indirizzo giornalisti@redattoresociale.it.



Con la collaborazione di

